

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4044 del 31/08/2020
Oggetto	Procedimento MOPPA4676 (6306/S) Ditta: Lavanderia Baldini Giancarlo srl. Rinnovo con unificazione di due concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante 2 pozzi esistenti in comune di Soliera (MO), per uso lavanderia industriale.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4164 del 28/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno trentuno AGOSTO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - art. 27.

Procedimento MOPPA4676 (6306/S)

Ditta: Lavanderia Baldini Giancarlo srl.

Rinnovo con unificazione di due concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante 2 pozzi esistenti in comune di Soliera (MO), per uso lavanderia industriale.

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018 ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01.01.2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì - Cesena e Rimini”, con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamata la D.G.R. n. 10871 del 07/10/2010 con la quale è stata rinnovata alla Lavanderia Baldini Giancarlo srl, C.F. 01427320369, una concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo ubicato al foglio 41 mappale 204 del comune di Soliera per uso

lavanderia industriale valida fino al 31/12/2015;

Preso atto che la Lavanderia Baldini Giancarlo srl il 24/12/2015 ha presentato la domanda di rinnovo della sopra citata concessione entro i termini della sua scadenza e pertanto ha potuto continuare ad esercitare legittimamente la derivazione;

Rilevato che:

- la Lavanderia Baldini Giancarlo srl il 05/08/2019 ha presentato la domanda di perforazione di un pozzo di soccorso ubicato al foglio 41 mappale 682 da utilizzare in caso di malfunzionamento del pozzo già esistente presso la sede dell'azienda in via Boito;
- la domanda è stata istruita come nuova concessione proc. MO19A0033;
- la Ditta ha firmato il disciplinare relativo al nuovo pozzo perforato, versato € 1.766,34 come canone parziale del 2020 e € 2.119,60 come deposito cauzionale;

Considerato che il nuovo pozzo di soccorso può essere inserito nello stesso procedimento del pozzo già esistente in virtù dell'art. 3, comma 3 del R.R. n. 41/2001;

Accertato pertanto che l'utenza risultante dall'unificazione dei due procedimenti MOPPA4676 e MO19A0033, da ora contraddistinta dal numero di procedimento MOPPA4676, è così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima 2,5 l/s e volume massimo 65.000 mc/anno (i due pozzi sono alternativi e la derivazione non avviene mai dagli stessi contemporaneamente);
- le opere di derivazione sono ubicate nel comune di Soliera – via Boito 18, su terreno di proprietà della Ditta contraddistinte nel N.C.T. al foglio 41 mappale 204, coordinate UTM RER: X=651.628; Y= 954.666 e al foglio 41 mappale 682, coordinate UYM RER: X=651.564; Y=954.665;
- il prelievo ricade nel corpo idrico A1 non a rischio denominato “Pianura alluvionale appenninica – confinato superiore” - Codice: 0610ER-DQ2PACS con stato quantitativo “buono”;
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- con impatto “lieve” e criticità tendenziale “elevata”, la valutazione ex - ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di “**ATTRAZIONE**” per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia;

Dato atto che:

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, ai sensi dell'art. 7 del R. D. n. 1775/1933 e degli artt. 9, 12 e 36 comma 4) del R. R. n. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del fiume Po;
- la medesima Autorità Distrettuale ha approvato la c. d. “Direttiva Derivazioni” (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c. d. “Metodo ERA”, definiti dalla medesima direttiva;
- l'unità “Demanio Acque” di questo S.A.C., a seguito delle verifiche svolte, applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata “Direttiva Derivazioni”, ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare, allegato come parte integrante del presente atto;

Acquisito con protocollo n. PG/2019/150843 del 01/10/2019 il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale e in rapporto alle competenze della Provincia;

Verificato che:

- sul B.U.R.E.R.T., periodico (parte seconda) n. 279 del 21/08/2019, è stata pubblicata la domanda di concessione e che, nei termini previsti dal predetto avviso, non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "industriale", di cui alla lettera c) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone, visto il quantitativo massimo prelevabile annualmente, corrisponde al minimo previsto per le derivazioni superiori a 3.000 mc/a;

Dato atto che il 22/06/2020 la Lavanderia Baldini Giancarlo ha trasmesso il disciplinare sottoscritto per accettazione relativo al pozzo di nuova perforazione, che nel suo complesso è da ritenere valido anche per la presente concessione di derivazione mediante 2 pozzi;

Atteso che il canone per la concessione unificata ha inizio dal 2020 con l'importo di € **2.119,60** e che il deposito cauzionale ammonta a € **2.119,60**;

Verificato che la Ditta ha versato:

- per il procedimento MOPPA4676 tutti canoni dovuti compresa l'annualità 2020 pari a € **2.119,60** e un importo complessivo di € **1.925,25** come deposito cauzionale;

- per il procedimento MO19A0033 € **1.766,34** come 10/12 del canone 2020 e € **2.119,60** come deposito cauzionale entrambi in data 22/06/2020;

Ritenuto che possa essere svincolato l'importo di € **1.925,25** prelevabile dagli € 2.119,60 versati il 22/06/2020 come deposito cauzionale per il proc. MO19A0033, trattenendo la somma di € 194,35 per l'adeguamento del deposito cauzionale della concessione unificata MOPPA4676;

Dato atto che:

- Responsabile del procedimento è il Geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione rilascio concessioni di acqua pubblica del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5;

- il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472/L a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

La Dirigente determina

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, alla Lavanderia Baldini Giancarlo srl, C.F. 01427320369, con sede a Soliera (MO) la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Soliera per uso lavanderia industriale, con una portata massima pari a l/s 2,5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 65.000 mediante due pozzi;

b) **di precisare** che:

- la presente concessione è il risultato dell'unificazione di due procedimenti, MOPPA4676 relativo ad un pozzo esistente in fase di rinnovo e MO19A0033 relativo ad un pozzo

perforato con autorizzazione atto n. DET-AMB-2019-5215 del 12/11/2019;

- i due pozzi sono oggetto quindi di un'unica concessione procedimento MOPPA4676 e il prelievo può avvenire esclusivamente in modo alternativo, ovvero il nuovo pozzo ausiliario/di soccorso può essere utilizzato solo in caso di malfunzionamento o manutenzione del pozzo già esistente;

c) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto digitalmente per accettazione dal concessionario in data 22/06/2020, in cui deve essere rettificato il numero di procedimento da MO19A0033 a MOPPA4676 e aggiunta la descrizione del pozzo esistente come di seguito riportata:

Dati tecnici del pozzo esistente

- Ubicazione catastale: foglio 41 mappale 204 del NTC del comune di Soliera;
- coordinate piane UTM RER X=651.628 Y= 954.666
- pozzo costruito nell'anno 2004
- colonna tubolare in PVC del diametro di mm. 163
- profondità m. 75 dal piano campagna
- monofalda 65-70 m. da p.c. in acquifero (sabbia medio fine)
- portata nominale massima 2,5 l/sec.
- Elettropompa sommersa avente una potenza di kW 5,5
- Avampozzo e contatore presenti

d) **di stabilire** che la concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, è **valida fino al 31.12.2029**;

- **di svincolare** l'importo di € **1.925,25** prelevabile dagli € 2.119,60 versati il 22/06/2020 come deposito cauzionale per il proc. MO19A0033, trattenendo la somma di € 194,35 per l'adeguamento del deposito cauzionale della concessione unificata MOPPA4676;

e) **di avvisare** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

f) **di dare atto** che i canoni pregressi, i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi della D.G.R. n. 486/2017;

h) **di precisare** che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di

Arpae.

i) **di dare atto** che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

j) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.